

Ieri pomeriggio i carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia di Cagliari hanno arrestato due uomini e due donne per il reato di tentato furto aggravato in concorso.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Ieri pomeriggio i carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia di Cagliari hanno arrestato per il reato di tentato furto aggravato in concorso, due uomini pregiudicati entrambi trentenni e due donne rispettivamente classe 1987 e 1978, tutti e quattro colti nella piena flagranza del reato. Secondo le ricostruzioni dei militari che hanno operato, uno dei componenti avrebbe addirittura fatto un sopralluogo nel corso della mattinata di ieri, insieme ad una delle due donne che, qualche ora dopo, avrebbe svolto il ruolo di vedetta all'interno della propria autovettura. È successo tutto in via Varsavia, all'interno di una villa. I carabinieri, osservati tutti i movimenti del banda sin dal mattino, sono intervenuti di sorpresa alle spalle dei malviventi, proprio durante il corso dell'effrazione di una delle porte di ingresso dell'abitazione. Infatti, gli arnesi da scasso (un cacciavite e un martello) sarebbero già stati portati prima del furto e gettati in giardino in modo da rendere l'accesso più veloce possibile. Colti assolutamente di sorpresa, tre della banda sono stati immediatamente ammanettati e portati presso gli uffici del comando provinciale dei carabinieri, il quarto membro, una donna che aveva fatto da autista e che stava aspettando a bordo della sua auto che il gruppo tornasse con la refurtiva, è stata invece fermata e dichiarata in arresto dopo aver ben accertato la dinamica. Tre ai domiciliari, uno dei due uomini in camera di sicurezza. Sono in corso gli ulteriori approfondimenti investigativi per verificare se la banda sia stata responsabile della commissione di altri furti anche nel resto della provincia.



Comments

comments